

Presentazione dell'incontro

*Il privato sociale a Messina.
Storie di innovatività: il Birrificio Messina*

con Debora Colicchia, Gaetano Giunta e Domenico Sorrenti

*27 maggio 2017, ore 17
Horcynus Orca - Messina*

«Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana.

Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari, comprende anche la ricerca per migliorare la disseminazione della peste bubbonica, si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte, e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari.

Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta».

Già in questa citazione di Bob Kennedy è rappresentata emblematicamente la critica che i moventi teorici della Fondazione di comunità implicitamente muovono alla teoria economica dominante. Quella teoria che sta alla base del golpe nel Cile di Allende; che ha tentato di attecchire nella crisi delle cosiddette Tigri asiatiche negli anni novanta, crisi risolta solo dalla cacciata dei corifei di quei tentativi; che nei giorni nostri impoverisce ed affama il popolo greco; che nel corso degli ultimi decenni ha prodotto disuguaglianza ed esclusione sempre crescenti, come è plasticamente rappresentato dall'indice di Gini, riferito anche all'Italia.

E' quella teoria che conforma ed ispira i più recenti provvedimenti economici dell'UE e che viene supinamente accettata e declinata in provvedimenti interni

dai governi nazionali dei paesi del mondo occidentale. In virtù dei quali la ricchezza si è polarizzata, con l'attribuzione di una quota sempre crescente ad un numero di persone che va sempre più riducendosi ed una quota sempre più decrescente ad un numero di persone che va sempre più crescendo.

Ciò, solo e sempre in nome del profitto.

Proprio dal nostro territorio, invece, si è realizzata un'esperienza ispirata a principi tutt'affatto antitetici. Questa esperienza pone l'uomo al centro delle attività economicamente qualificate, con il suo mondo di relazioni, di emotività, di affettività, di amore per il bello e per il giusto. È un'esperienza, per l'appunto, che considera i fatti economici come beni relazionali, fondandoli su principi di etica e di responsabilità sociale e che, secondo l'insegnamento di Amartya Sen, afferma nella pratica quotidiana che deve essere offerta a ciascuno l'uguaglianza delle opportunità.

E fino ad oggi si può decisamente affermare che non è un'esperienza stentata: anzi, tutt'altro.

Da tale esperienza è derivato lo spin-off di un altro caso assurdo agli onori della cronaca nazionale: quello del Birrifico dello Stretto, cooperativa di produzione a cui hanno dato vita, con il supporto di una rete di solidarietà, 15 ex lavoratori della Birra Messina. Con tenacia, ma soprattutto con coraggio e determinazione, questi lavoratori hanno deciso che occorreva riappropriarsi della propria dignità e del proprio futuro, mettendo in campo la propria professionalità e una visione solidale dell'economia. Anche in questo caso strumenti diversi da quelli "soliti", una scelta di declinare un'attività imprenditoriale in termini di maggiore partecipazione e responsabilità diffusa sembra abbiano dato vita ad un caso di successo.

Nando Centorrino
LeG Messina